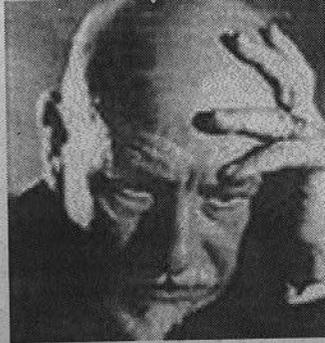


# Cultura & Società



CULTURA

E' l'idea di Vasilij Sthepanov, rappresentante legale della società russa interessata all'acquisto

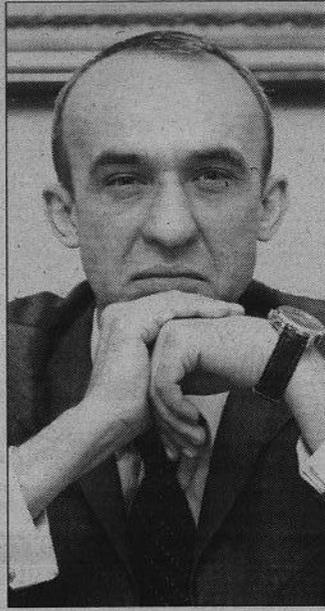
## L'archivio Vasari verso l'Hermitage

ROMA (Ansa) - Occhi sottili e freddi su una faccia che sembra di pietra, 44 anni che potrebbero tranquillamente essere dieci di più, nonostante il fisico asciutto, forse per i pochi capelli sale e pepe, forse per l'abito grigio di foggia vagamente esotica. Eccolo qui, per la prima volta in Italia, **Vasilij Sthepanov**, il misterioso socio fondatore nonché rappresentante legale della società russa che si sarebbe impegnata a comperare per 150 milioni di euro il prezioso **archivio Vasari**, la **Ross Engineering**. Accompagnato dal direttore generale della Holding del gruppo, **Vladimir Stukan**, e da una giovane avvocatessa, **Ekaterina Kukova**, l'ingegner Sthepanov risponde alle domande dell'Ansa nello studio di **Alberto Marchetti**, l'avvocato dei **fratelli Festari**, i venditori italiani. E ribadisce le ragioni dell'acquisto, spiegando che punta ad esporlo, anche all'Hermitage. La premessa è che la **Ross Engineering**, pur occupandosi di edilizia e di centri commerciali, ha nella sua Holding un settore specializzato nell'acquisto di beni d'arte, "sono gli interessi della mia sfera privata"; sottolinea. Per rafforzare il concetto cita un'altra compera recente della società: "un violino Steiner che per valore può essere paragonato a quello dell'archivio italiano". Quando gli si ricorda che in Italia il prezzo di 150 milioni offerto per le carte Vasari appare esorbitante, soprattutto per l'esistenza del vincolo pertinenziale, l'ingegnere non fa una piega: "è il prezzo che ci è stato sempre indicato e che anche i nostri esperti hanno ritenuto valido", dice. Quanto al vincolo, "è una questione che curano gli avvocati", precisa. Poi rivela di essere molto credente ("confido in Dio"). E subito ribadisce che la sua società "considera quelle carte anche una fonte di capitale", che l'obiettivo insomma è esporre le meraviglie che furono del Vasari e trarne profitto, non certo lasciare che restino in un armadio di quella che fu la resi-

denza aretina del grande storico e architetto rinascimentale. Pensa agli spazi espositivi dei suoi centri commerciali ("solo per mettere in mostra una o due opere") e punta ai musei, prima di tutto l'Hermitage, con il quale sono stati presi "primi contatti". L'ipotesi di truffa, avanzata dal tribunale italiano che proprio per questo, giorni fa, ha fatto sequestrare l'archivio, sembra non toccarlo, "non ho intenzione di dimostrare nulla, ci pensano gli avvocati", risponde. No comment anche quando gli si chiede cosa di quell'archivio lo appassiona di più come amante dell'arte. L'avvocato Marchetti suggerisce il disegno di Michelangelo, lui sorvola. Ma chiarisce: "non lo compro certo per tenerlo a casa mia". Nella stanza accanto, i Festari aspettano insieme con il procuratore **Enrico De Martino**. Alla fine salutano cortesi, "E' incredibile che questa vicenda

debba protrarsi ancora", dicono sottolineando che il padre, prima di pensare a vendere, aveva cercato inutilmente di valorizzare l'archivio. Marchetti - che ha presentato una istanza contro il sequestro - rincara la dose, cita una trattativa con il Louvre (7 milioni per 5 mesi di esposizione) che sarebbe stata bocciata dal ministero dei beni culturali, poi sbotta: "Basta, siamo stufi di essere trattati da truffatori. Poi mette in discussione anche il vincolo: "è un vincolo indiretto imposto per valorizzare e tutelare un bene che non è stato mai valorizzato e tutelato", arringa, "anzi, tenuto vicino alle trappole per topi". Non solo: essendo stato imposto per decreto e non per legge, argomenta, "non può essere considerato espropriativo". Il che significa, dice, che il proprietario ha il diritto di gestirlo. La parola ora è al tribunale.

Silvia Lambertucci



Vasilij Sthepanov

SALERNO. FESTIVAL DELLE CULTURE GIOVANI

## Dal teatro di ricerca griffato Tony Clifton Circus al ritmo

SALERNO - Molto ricca anche la giornata di oggi di **Linea d'Ombra-Festival delle Culture Giovani**. Continua la sezione performing art, che ospiterà due "azioni" teatrali della compagnia romana **Tony Clifton Circus**, uno la mattina e l'altro la sera, aventi entrambi una connotazione urbana, pur essendo di concezioni differenti. Oltre a loro, il loft musicale collocato all'ultimo piano del **Complesso di S. Sofia** ospita la seconda serata del **Club Festival**; questa sera aprirà le danze il duo americano **Notic Nastic**, che portano a Salerno il loro sound elettronico mescolato con contaminazioni provenienti dalle sonorità cupe e punk. I **Notic Nastic** si fanno notare anche per il look particolare look: infatti sono soliti esibirsi con delle maschere incandescenti sul volto, lampeggianti, che li fanno somigliare nel buio della sala ad una scultura semovente, a metà tra una razza aliena e un dio egizio. A seguire, **Steven Ford**, meglio conosciuto con il nome dal sapore italiano di **Bruno Pronsato**, americano, che propone un liveset molto ritmato

basato sull'elettronica e sui suoni minimali; il musicista si è imposto alla scena musicale internazionale nel 2008 con il suo caratteristico sound, che l'ha fatto rapidamente diventare il nome più chiacchierato della techno internazionale. Oltre alla musica e alla performing art, continuano anche le proiezioni cinematografiche; oltre ai film in concorso e ai cortometraggi, da segnalare alle ore 19 il capolavoro di **Mungiu 4 Mesi, 3 Settimane e 2 Giorni**, film facente parte della retrospettiva sul cinema rumeno che vinse nel 2007 la Palma d'Oro al Festival di Cannes; storia toccante e drammatica delle peripezie di due ragazzi, un uomo e una donna, per poter trovare il modo di far abortire illegalmente la protagonista.

I **Tony Clifton Circus** sono una giovane realtà romana. Abbiamo parlato con **Iacopo Fulgi**, una delle due menti della compagnia romana.

Lo spettacolo che presenterete in mattinata, **Mi Da Igual**, gioca molto sull'improvvisazione e sul voler cercare uno shock negli

spettatori...

«Sì, nello di Salerno come le perso dell'identità, co, partiamo versando an perché abb televisivo o intervistiamo ziamo. Si tra coso, e che v catorio. Alla monteremo to per reali essere consi che verrà n sulla webtv»

Il second invece uno s

Si, è uno anche in spa ritmico, fatto

## Alla Feltrinelli Francesco Puccio

SALERNO - Stasera, alle ore 18, presso la **libreria Feltrinelli di Salerno**, **Francesco Puccio** presenta il suo romanzo d'esordio "**Stelle fuori posto**" (Edizioni Albatros - Il Filo, pp. 90, euro 12,50). L'Autore ed il professor **Giuseppe Foscari**, docente di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno, analizzano le sfumature di un periodo particolare della vita di ogni individuo: l'adolescenza. E non solo. La strana sensazione di tornare nel posto in cui si è cresciuti, in un paesino del Sud Italia: l'afa estiva, la tavola immobile del mare, una valigia piena di ricordi. Sergio risale indietro nel tempo, a cinque anni prima, quando era un giovane neolaureato in Lettere con tanta passione e poco coraggio. Perché scendere in strada al freddo quando si può rimanere comodi a letto, con la testa sotto al cuscino? La sua fidanzata, Clara, cercava di convincerlo di quanto fossero belle le passeggiate nonostante il freddo, di quanto fosse necessario alzarsi e provare a realizzare i propri sogni. Per Sergio è più facile aggrapparsi a quanto già conosce, illudendosi che non cambi mai niente. Clara non ce la fa, molla tutto, paese e fidanzato, e va a inseguire il suo sogno a Milano. Solo, Sergio si troverà spiazzato, senza certezze e con una proposta di lavoro a Roma, come supplente in un liceo privato. Il cambiamento si impone su ogni nostalgico attaccamento al consueto, la metropoli si sostituisce al paese in riva al mare, e la vita continua. Giovani vite si frappongono alla sua, gli anni che lo separano da loro sono pochi ma c'è un abisso nel modo di vivere e di pensare. Eppure quei ragazzini "così stanchi di essere giovani, così incapaci di essere grandi" riusciranno a insegnare qualcosa al loro professore.

Il libro Domani alla 'Feltrinelli' il prof Foscari ne discute con l'autore, Francesco Puccio  
**Le 'Stelle fuori posto' di Francesco Puccio**



Lo scrittore salernitano Francesco Puccio

Domani, alle ore 18, presso la libreria Feltrinelli di Salerno (Corso Vittorio Emanuele I, 230), Francesco Puccio presenta il suo romanzo d'esordio "Stelle fuori posto" (Edizioni Albatros - Il Filo, pp.90, euro 12,50, distr. Mursia). L'Autore ed il professor Giuseppe Foscari, docente di Storia Moderna (Unisa), analizzeranno le sfumature di un periodo particolare della vita di ogni individuo: l'adole-

scenza. E non solo. La strana sensazione di tornare nel posto in cui si è cresciuti, in un paesino del Sud Italia: l'afa estiva, la tavola immobile del mare, una valigia piena di ricordi. Sergio risale indietro nel tempo, a cinque anni prima, quando era un giovane neolaureato in Lettere con tanta passione e poco coraggio. Perché scendere in strada al freddo quando si può rimanere comodi a letto, con la testa sotto al cuscino? La sua fidanzata, Clara, cercava di convincerlo di quanto fossero belle le passeggiate nonostante il freddo, di quanto fosse necessario alzarsi e provare a realizzare i propri sogni. Per Sergio è più facile aggrapparsi a quanto già conosce, illudendosi

che non cambi mai niente. Clara non ce la fa, molla tutto, paese e fidanzato, e va a inseguire il suo sogno a Milano. Solo, Sergio si troverà spiazzato, senza certezze e con una proposta di lavoro a Roma, come supplente in un liceo privato. Il cambiamento si impone su ogni nostalgico attaccamento al consueto, la metropoli si sostituisce al paese in riva al mare, e la vita continua. Giovani vite si frappongono alla sua, gli anni che lo separano da loro sono pochi ma c'è un abisso nel modo di vivere e di pensare. Eppure quei ragazzini "così stanchi di essere giovani, così incapaci di essere grandi" riusciranno a insegnare qualcosa al loro professore. «Questo romanzo - af-

ferma - è del 2007 ed è nato sulla base di un'esperienza vissuta, da elementi reali. Libri sulla scuola ce ne sono ma il mio obiettivo è quello di esporre il mondo dei giovani raccontato da un giovane come loro, di pochi anni più grande». Francesco Puccio è nato a Salerno nel 1982. Laureato nel 2006 in Lettere Classiche presso l'Università "Federico II" di Napoli, è scrittore e regista teatrale. Direttore artistico del gruppo Kalokagathoi, dopo aver vinto il concorso di ammissione al corso di

Il Gruppo Albatros è lieto di invitarLa alla presentazione del libro

**STELLE FUORI POSTO**

di **Francesco Puccio**

relatore  
 Prof. Giuseppe Foscari

Giovedì 15 aprile 2010, ore 18

La Feltrinelli Libri e Musica, corso Vittorio Emanuele I, 230 - Salerno

Gruppo **Albatros & Il Filo**  
 www.gruppoalbatrosifilo.it

regia presso l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, nel 2007 ha iniziato una collaborazione con il regista Nin Scolari, fondatore del gruppo teatrale di ricerca Teatrocontinuo di Padova. Dal 1999 ad oggi ha scritto racconti, poesie, romanzi, drammaturgie, sceneggia-

ture e ha realizzato numerosi progetti per il teatro nelle aree archeologiche e nei siti museali, specializzandosi nella scrittura di testi teatrali legati al mito greco e alla sua attualizzazione. Dal 2007 collabora con il quotidiano "La Repubblica".



## Il libro Domani alla Feltrinelli Virgilio poeta o motore di ricerca? Puccio racconta gli studenti di oggi

Marcello Napoli

L'adolescenza, i suoi turbamenti e le gioie, il conflitto con la realtà e le generazioni dei grandi, il braccio di ferro che diventa quasi una rivalità, fa sulla però, tra alunni e professori. Queste alcune delle coordinate del libro d'esordio «Stelle fuori posto» (Albatros, pagine 92, 12,50 euro) del giornalista, scrittore, autore ed attore cavese Francesco Puccio. Il romanzo breve, fortemente voluto dal manager dell'editoria Enzo D'Elia, sarà presentato domani, ore 18, alla Feltrinelli di Salerno da Giuseppe Foscari.

Ventisette anni le idee chiare. «Di sicuro c'è la mia vocazione per la scrittura; a 13 anni già recensivo libri su un giornale di Cava - Il Castello - e la mia passione erano i classici della letteratura», racconta Puccio. Come non fare paragoni con Alessandro D'Avenia, autore di un romanzo, edito da Mondadori, che ha queste coordinate e scenario - la scuola - e altro ancora. «Ho scritto questo libro tre anni fa - rivela Puccio - Ho dovuto aspettare i tempi e i modi della casa editrice. La somiglianza fisica e gli studi



**Occhio sulla scuola**  
Lo scrittore Francesco Puccio

e l'insegnamento di materie classiche, l'amore e l'iniziazione, la linea d'ombra tra l'adolescenza e la vita dei grandi sono un territorio comune con D'Avenia. Sarebbe bello incontrarlo e parlarne». Il romanzo parte con la storia di Sergio e del suo amore disintegrato per Clara; il suo impegno per la scuola e gli alunni ci porta in altri cieli, quella costellazione dispersa di sogni sfuggiti, intra-

visti, ritrovati, non senza ironia, degli adolescenti come dei giovani non ancora trentenni. «Antonio oggi mi ha portato la sua mirabile tesina su Virgilio. Peccato che nel copiare da internet non si sia neppure preso la briga di controllarla di quale Virgilio Wikipedia stesse parlando, se del poeta o del motore di ricerca», è uno degli spunti interessanti di «Stelle fuori posto», da aprirci un'inchiesta sui giovani e la scuola. L'autore si è trovato prof per caso. «Mi sono laureato in lettere classiche seguendo i passi di mio zio, Ico Gasparri, archeologo prestato alla fotografia d'autore. È sua l'immagine della copertina del mio libro. Non volevo fare il professore, ma l'esperienze occasionali che ho avuto mi hanno permesso di scrivere questo primo libro».

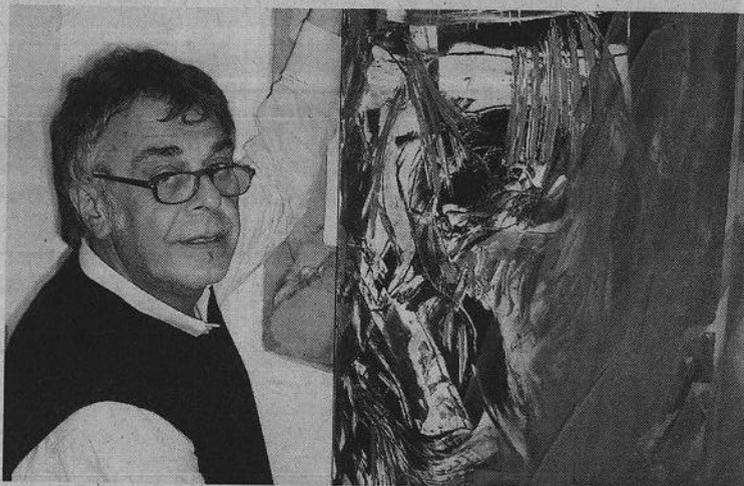
La passione più grande di Puccio è però il teatro. «Ho frequentato per un po' l'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico a Roma, ma mi stava stretta. Poi ho incontrato Nin Scolari, scomparso di recente, fondatore del gruppo teatrale di ricerca Teatrocontinuo di Padova ed ho iniziato a collaborare con lui seguendo i suoi insegnamenti sul teatro di ricerca legato al territorio. Ho scelto di vivere tra Cava, Salerno e il Cilento, terre che possono dare molto alla cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La mostra

# Cromie mediterranee al Salvatore Etere, i colori dell'anima in vetrina

**Cromie**  
Sergio Etere al SS. Salvatore dove è esposta la sua prima mostra



«Nella tua testa ci sono gli anni trascorsi, le cose che hai vissuto, le belle e le brutte, le difficoltà, i dolori, ed è questo il bello, che tutto triturato, masticato, digerito sia diventato espressione. E che questa espressione sia diventata colore. E ora questo colore viene presentato, esposto, condiviso, giudicato». Per la «prima» di Sergio Etere non ci poteva essere complimento più bello della dedica lasciata da Piero sulla rubrica degli ospiti del Salvatore, dove è esposta la sua mostra «EtereKromatico». Un visitatore come un altro, assolutamente non un critico, ma molto più acuto e sensibile di tanti addetti ai lavori. Il colore, spavaldo, esplosivo, quel colore che spaventa i pittori del sentire contemporaneo, è la cifra dell'ex ragazzo del centro storico innamorato del sogno

anni Settanta di costruire un mondo nuovo. Quel mondo rincorso da una generazione in fermento, inattuato e inattuabile, Etere l'ha trasposto nei suoi dipinti, regalando alla società buia dei nostri tempi, lui che si definisce «pittore-coloratore», i colori accesi della speranza. Autodidatta certo, e forse per questo motivo libero. Da schemi, mode, imposizioni. Schivo e riservato, il suo universo cromatico lo teneva racchiuso nell'anima e nella mente. A spingerlo ad osare gli amici, quelli del suo emozionante blog, come sotto-linea Alfonso Sarno. A fargli da mecenate, infine, il soprintendente Giuseppe Zampino che ha visto nel mite impiegato della Bap la forza creativa di un artista vero.

erm. pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un percorso difficile che porterà i due ad affezionarsi l'uno all'altro. Organizzato per capitoli, «Nothing Personal» rivendica la laconica incisività dei magnifici colori dei paesaggi irlandesi, dei seducenti suoni della natura, del vento, del mare, lavora sui silenzi significanti, sull'osservazione dei piccoli eventi della vita quotidiana. E la Verbeek è davvero brava a dare al personaggio di Anne le giuste impercettibili sfumature di una graduale trasformazione in sintonia con il passaggio da una fuga esistenziale a un vagabondaggio di formazione e a un incontro di due solitudini.

Una «prima» d'autore. Dopo il film, l'Augusteo si è animato con il Teatro degli Afterhours, ospite Vasco Brondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il volto di Linea d'ombra**  
L'attrice Lotte Verbeek





- [Home](#)
- [Contatti](#)
- [Live Streaming](#)
- [Team](#)

cerca...

- [Seleziona una Categoria](#)
  - [In Primo Piano](#)
  - [Video](#)
    - [Attualità](#)
    - [cronaca](#)
    - [Cultura e Tradizione](#)
    - [Sport](#)

## **Stelle fuori posto. Di Francesco Puccio.**



Data: [aprile 13, 2010](#)

Pubblicato in: [Cultura e Tradizione](#)

[Commenta questo Videoarticolo](#)

[Condividi questo Video](#)

[Embed Video](#)



**Giovedì 15 Aprile, Libreria Feltrinelli – Corso Vittorio Emanuele I, 230 –Salerno, ore 18,00**

Giovedì **15 Aprile**, alle **ore 18,00**, presso la **libreria Feltrinelli** di Salerno (**Corso Vittorio Emanuele I, 230**), **Francesco Puccio** presenta il suo romanzo d'esordio "*Stelle fuori posto*" (Edizioni Albatros –Il Filo, pp.90, euro 12,50).

L'Autore ed il professor Giuseppe Foscari, docente di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno, analizzeranno le sfumature di un periodo particolare della vita di ogni individuo: l'adolescenza. E non solo.

La strana sensazione di tornare nel posto in cui si è cresciuti, in un paesino del Sud Italia: l'afa estiva, la tavola immobile del mare, una valigia piena di ricordi. Sergio risale indietro nel tempo, a cinque anni prima, quando era un giovane neolaureato in Lettere con tanta passione e poco coraggio. Perché scendere in strada al freddo quando si può rimanere comodi a letto, con la testa sotto al cuscino? La sua fidanzata, Clara, cercava di convincerlo di quanto fossero belle le passeggiate nonostante il freddo, di quanto fosse necessario alzarsi e provare a realizzare i propri sogni. Per Sergio è più facile aggrapparsi a quanto già conosce, illudendosi che non cambi mai niente.

Clara non ce la fa, molla tutto, paese e fidanzato, e va a inseguire il suo sogno a Milano. Solo, Sergio si troverà spiazzato, senza certezze e con una proposta di lavoro a Roma, come supplente in un liceo privato. Il cambiamento si impone su ogni nostalgico attaccamento al consueto, la metropoli si sostituisce al paese in riva al mare, e la vita continua. Giovani vite si frappongono alla sua, gli anni che lo separano da loro sono pochi ma c'è un abisso nel modo di vivere e di pensare. Eppure

quei ragazzini “così stanchi di essere giovani, così incapaci di essere grandi” riusciranno a insegnare qualcosa al loro professore. (Corso Vittorio Emanuele I, 230 Salerno)



**Francesco Puccio** è nato a Salerno nel 1982. Laureato nel 2006 in Lettere Classiche presso l’Università “Federico II” di Napoli, è scrittore e regista teatrale. Direttore artistico del gruppo Kalokagathoi, dopo aver vinto il concorso di ammissione al corso di regia presso l’Accademia Nazionale di Arte Drammatica “Silvio D’Amico” di Roma, nel 2007 ha iniziato una collaborazione con il regista Nin Scolari, fondatore del gruppo teatrale di ricerca Teatrocontinuo di Padova. Dal 1999 ad oggi ha scritto racconti, poesie, romanzi, drammaturgie, sceneggiature e ha realizzato numerosi progetti per il teatro nelle aree archeologiche e nei siti museali, specializzandosi nella scrittura di testi teatrali legati al mito greco e alla sua attualizzazione. Dal 2007 collabora con il quotidiano “La Repubblica”.

### Lascia Commento

-

Name (required)

-

Mail (will not be published) (required)

-

Website

Aggiungi Commento

### Articoli Correlati

- [Maria Pagano presenta cuori morbidi.](#)
- [Roberto Fico e Beppe Grillo a Salerno lanciano l’attacco al fortino di Vincenzo De Luca.](#)
- [...Ecco gli auguri on line degli stabiesi.](#)
- [PRESENTAZIONE “ULTIMI” di RITA PENNAROLA.](#)
- [Luigi Mazarella presenta la Baia del Dubbio.](#)

### I più visti

- ★★★★★ [I veri poveri non fanno rumore.](#)
- ★★★★★ [FESTIVAL DI SANREMO: LO STABIESE TONY MAIELLO VINCE LA CATEGORIA GIOVANI.](#)
- ★★★★★ [Primo incontro Forum dei giovani](#)
- ★★★★★ [La processione della Madonna delle Galline.](#)
- ★★★★★ [SECONDA DISCARICA RIFIUTI NEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO. RILIEVI AL PIANO REGIONALE.](#)
- ★★★★★ [Al via i PIRAP dell’Ente Parco Monti Lattari](#)
- ★★★★★ [SPETTACOLO AL MENTI, WASPS SORA FINISCE 26 A 29](#)
- ★★★★★ [APPELLO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA PER IL TERREMOTO AD HAITI](#)
- ★★★★★ [In un cielo popolato di dèi. l’India di Luca Schettino.](#)
- ★★★★★ [L’appello del Direttore Scolastico di Burkina Faso.](#)

INCHIESTE Solo inchieste sul campo per raccontare i fatti



APPROFONDIMENTI I come ed i perché dei temi di attualità

- [Home](#)
- [In evidenza](#)
  - [Inchieste](#)
  - [Interviste](#)
  - [Reportage](#)
  - [Approfondimenti](#)
  - [Editoriale](#)
- [Neapolis](#)
  - [Voci di quartiere](#)
  - [Campania Elettorale](#)
  - [Denunce e segnalazioni](#)
  - [Eventi in Campania](#)
  - [Lavoro](#)
- [Tematiche](#)
  - [Videocracy](#)
  - [Xenofobia](#)
  - [Fuori corso](#)
  - [Mala-politica](#)
  - [Storia e Memoria](#)
- [Ultime Notizie](#)
  - [Cronaca](#)
  - [Politica Nazionale](#)
- [Attivismo e Movimenti](#)
- [Il progetto Avanguardie.info](#)
- [Diventare Giornalista](#)
- [Scrivi un articolo](#)
- [Rubriche](#)
- [Contatti](#)

## Stelle fuori posto – incontro con l'autore



Giovedì 15 aprile, nell'apposita sala della Feltrinelli di Salerno, si è svolta la presentazione di *Stelle fuori posto*, prima pubblicazione dello scrittore **Francesco Puccio**.

Ancor giovane, classe '82, Puccio ha già all'attivo diverse esperienze ed un *curriculum* di tutto rispetto: scrittore, (questo, infatti, è il suo quarto libro, dopo *Rosso lupo*, *Salva come bozza* e l'esperienza giovanile *Lasciando la scia*, edito da una piccola casa editrice locale), drammaturgo, sceneggiatore, regista, direttore artistico del gruppo teatrale *Kalokaghatoi* (dal greco *I belli e buoni*) ed infine giornalista per il quotidiano *la Repubblica*.

All'evento hanno preso parte, oltre all'autore, **Giuseppe Foscari**, docente di Storia dell'Europa presso l'Università di Salerno, e alcuni dei *Kalokaghatoï*, a cui è stato affidato il compito di leggere pubblicamente passi scelti del libro.

*Stelle fuori posto* è una storia di vita vera, poi liberamente tratta per il romanzo, nel cui protagonista, **Sergio**, si può riconoscere l'autore. E' la vicenda di un insegnante che lascia la periferia di un paese del sud per andare a Roma a fare il supplente in una scuola privata, trovandosi ad affrontare tutti i disagi che la sua situazione comporta.

Infatti la sua passione di giovane docente, che mai ha smesso realmente di essere studente (nel vero senso della parola, quello di ricercare ed avere passione per ciò che si fa, dal latino *studeo*), si trova presto in contrasto con le strette logiche economiche di una scuola diplomificio, che non può permettere il fallimento degli stessi studenti da cui dipende la sua sopravvivenza finanziaria.

Nonostante tutto, il romanzo, breve nell'intero complesso e nelle sue singole parti, per precisa scelta dell'autore (che vuole rispettare l'estrema sintesi del linguaggio e del pensiero dei giovani), risulta il racconto di un rapporto difficile e pieno tra il docente e i ragazzi, pieno di giornate vissute con impegno e grande prospettiva, dal punto di vista lavorativo ed anche personale, con la storia di una relazione nata e sfumata, e poi di un amore nuovo.

Nella presentazione, il professore **Foscari** ha dedicato al libro un'introduzione divisa in più punti, ognuno dei quali chiuso con un preciso riferimento alle pagine scritte, volto a sottolineare concetti importanti o chiarire determinate scelte, reso sottoforma di declamazione pubblica.

A leggere ai presenti significativi passi del romanzo hanno provveduto cinque giovani attori del gruppo *Kalokaghatoï*: le voci di **Elena Amore**, **Camilla Bozzetto**, **Antonio Coppola**, **Simona Fasano** e **Annachiara Ferraioli** hanno risuonato, chiare e limpide anche senza microfono, pervase di piacere e passione scandendo in dialoghi e parti narrate un percorso di vita come tanti ma raccontato come pochi.

Al termine dell'evento, l'autore ha accolto l'invito a rispondere ad alcune brevi domande:

#### **Francesco Puccio, perchè il titolo di *Stelle fuori posto*?**

Stelle fuori posto sono i ragazzi di oggi, della scuola di oggi, rispetto al mondo, stelle che potrebbero brillare ma che si trovano ad essere fuori dal firmamento, da soli, come non devono essere lasciati.

#### **Ma se le stelle sono fuori posto, al posto loro cosa rimane?**

Un enorme vuoto, soprattutto esistenziale, di cui dobbiamo renderci conto.

#### **Quando e come è nata l'idea di *Stelle fuori posto*?**

Il libro è stato scritto in circa tre mesi, partendo da un'esperienza realmente vissuta, autobiografica, poi, ovviamente trasfigurata nel romanzo.

#### **Che cos'è, per te, questo romanzo?**

E' un libro scritto da un giovane che tenta di parlare ai giovani, raccontando il loro mondo, quantomeno nella sua personalissima visione.

Tra leggerezza poetica, malinconia del passato, pensieri a volte obbligatoriamente declinati al futuro e un *carpe diem* tutto da seguire, *Stelle fuori posto* si snoda in pagine agili e dense per una lettura assolutamente consigliabile, piacevole, ricca e mai banale.



**Categories:** [Arti e Cultura](#), [Eventi ed Incontri](#), [Ultime Notizie](#)

**Tags:** [eventi](#), [fuori](#), [incontro](#), [posto](#), [presentazione](#), [Puccio](#), [stelle](#)

Posted by [Modestino Francesco Picariello](#) on apr 16th, 2010 and filed under [Arti e Cultura](#), [Eventi ed Incontri](#), [Ultime Notizie](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#). You can leave a response or trackback to this entry

#### **Leave a Reply**

**Acquistare su *la Feltrinelli* .it è semplice e conveniente**



Home Cronaca Politica Comuni Attualità Economia Unisa Eventi/Cultura Rubriche Salernitana TuttoSport

Giovedì 29 Aprile 2010 - Anno 2 | Num 109 | Reg. Trib. SA 1096/08

## Francesco Puccio e le sue “Stelle fuori posto”

Mer 14 Apr 2010 11:16 |   



Giovedì 15 Aprile, alle ore 18,00, presso la libreria Feltrinelli di Salerno (Corso Vittorio Emanuele I, 230), Francesco Puccio presenta il suo romanzo d’esordio “Stelle fuori posto” (Edizioni Albatros-Il Filo, pp.90, euro 12,50).

L’Autore ed il professor Giuseppe Foscari, docente di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Salerno, analizzeranno le sfumature di un periodo particolare della vita di ogni individuo: l’adolescenza. E non solo. La strana sensazione di tornare nel posto in cui si è cresciuti, in un paesino del Sud Italia: l’afa estiva, la tavola immobile del mare, una valigia piena di ricordi. Sergio risale indietro nel tempo, a cinque anni prima, quando era un giovane neolaureato in Lettere con tanta passione e poco coraggio.

Perché scendere in strada al freddo quando si può rimanere comodi a letto, con la testa sotto al cuscino? La sua fidanzata, Clara, cercava di convincerlo di quanto fossero belle le passeggiate nonostante il freddo, di quanto fosse necessario alzarsi e provare a realizzare i propri sogni. Per Sergio è più facile aggrapparsi a quanto già conosce, illudendosi che non cambi mai niente. Clara non ce la fa, molla tutto, paese e fidanzato, e va a inseguire il suo sogno a Milano.

Solo, Sergio si troverà spiazzato, senza certezze e con una proposta di lavoro a Roma, come supplente in un liceo privato. Il cambiamento si impone su ogni nostalgico attaccamento al consueto, la metropoli si sostituisce al paese in riva al mare, e la vita continua. Giovani vite si frappongono alla sua, gli anni che lo separano da loro sono pochi ma c’è un abisso nel modo di vivere e di pensare. Eppure quei ragazzini “così stanchi di essere giovani, così incapaci di essere grandi” riusciranno a insegnare qualcosa al loro professore. (Corso Vittorio Emanuele I, 230 Salerno).

Francesco Puccio è nato a Salerno nel 1982. Laureato nel 2006 in Lettere Classiche presso l’Università “Federico II” di Napoli, è scrittore e regista teatrale. Direttore artistico del gruppo Kalokagathoi, dopo aver vinto il concorso di ammissione al corso di regia presso l’Accademia Nazionale di Arte Drammatica “Silvio D’Amico” di Roma, nel 2007 ha iniziato una collaborazione con il regista Nin Scolari, fondatore del gruppo teatrale di ricerca Teatrocontinuo di Padova. Dal 1999 ad oggi ha scritto racconti, poesie, romanzi, drammaturgie, sceneggiature e ha realizzato numerosi progetti per il teatro nelle aree archeologiche e nei siti museali, specializzandosi nella scrittura di testi teatrali legati al mito greco e alla sua attualizzazione. Dal 2007 collabora con il quotidiano “La Repubblica”.

 Share / Save  

### Aggiungi commento

SalernoInPrima NON è in alcun modo responsabile dei commenti inseriti in calce agli articoli. Lo staff NON pubblicherà commenti con espressioni irraguardose e volgari. La redazione si assume, altresì, la facoltà di intervenire, con modifiche o tagli, su singole parti dei commenti qualora contengano accuse generiche e prive di contraddittorio, messaggi violenti o incitamenti alla violenza, insulti gratuiti, frasi blasfeme o di stampo razzistico. E’ richiesta una mail valida per pubblicare commenti (non verrà resa pubblica) e per ricevere eventuali notifiche di repliche ai propri post.

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi

Aggiorna

Invia

JComments